

Michele Lombardelli – Partiture sottrattive

20 Ottobre 2025 – 16 Gennaio 2026, Spazio Leonardo, Milano

Spazio Leonardo è lieto di presentare *Partiture sottrattive*, mostra personale di Michele Lombardelli, artista eclettico che si muove tra arte visiva, installazione e sperimentazione musicale.

Tre campiture di colore — viola, arancio e verde — compongono il grande wall-painting che accoglie il visitatore all'ingresso dello spazio. Sono tonalità nate dalla sovrapposizione dei colori primari secondo la logica sottrattiva: giallo e rosso per l'arancio, rosso e blu per il viola, blu e giallo per il verde. Questi colori non sono scelti per decorare, ma per attivare una risonanza emotiva e interiore, come suggeriva Kandinskij: ogni colore tocca l'anima come un tasto di pianoforte.

La mostra mette in relazione la produzione pittorica di Michele Lombardelli alle prime teorie del colore e delle percezioni visive, sviluppate a partire dalle avanguardie storiche di inizio 900 come Staatliches Bauhaus e De Stijl.

Queste ricerche miravano a creare un linguaggio artistico libero dai vincoli di forma e contenuto, capace di esercitare un'influenza positiva sulla vita sociale, generando benessere ed equilibrio.

In *Partiture sottrattive* Lombardelli crea un fitto dialogo tra suono e pittura, due ambiti che finora avevano seguito percorsi paralleli nella sua ricerca. L'alternanza di linee, campiture verticali e diagonali, tracciate con precisione su sfondi neutri, costruiscono un ritmo visivo essenziale ma non statico, dove la geometria si apre a una dimensione quasi musicale. I tre dipinti astratti al centro della parete si comportano come partiture geometriche, sequenze silenziose che dialogano con il fondo cromatico e con il suono diffuso nell'ambiente (ascoltabile al QR code riportato a fianco): tre diapason con differenti frequenze generano un campo acustico sottile e vibrante, che trasforma lo spazio in un luogo di ascolto.

L'allestimento include inoltre una serie di opere su carta, testimoni della fase di sperimentazione che ha portato a questa sintesi: studi, variazioni e strutture che mostrano il disegno come laboratorio di forma e intuizione.

La mostra trae ispirazione anche dalla poetica di Piet Mondrian, che sosteneva che linee e forme basilari, costruite con coscienza, potessero diventare opere d'arte forti e vere. La forza dell'opera di Lombardelli risiede proprio in questa essenzialità: uno spazio di attenzione e ascolto, che invita a una percezione più sottile e profonda dell'anima.

Apertura al pubblico:

20 ottobre 2025 – 16 gennaio 2026

da lunedì a venerdì: 09:00 – 18:00

Spazio Leonardo

via della Liberazione 16/a, 20124 Milano

www.leonardoassicurazioni.it

Ingresso libero e gratuito.

Press contact:

Francesca Pavesi

press@spazio-leonardo.it | +39 380 315 1378

Michele Lombardelli (Cremona 1968) è un artista visivo e sonoro la cui ricerca si muove tra pittura, installazione e sperimentazione musicale. La sua pratica, spesso orientata verso l'astrazione e la riduzione formale, indaga le relazioni tra immagine, suono e spazio, con riferimenti tanto alla tradizione del minimalismo quanto a linguaggi concettuali e performativi.

Nel corso degli anni sviluppando un percorso che accosta opere pittoriche, installazioni, ceramiche e progetti sonori ha presentato il suo lavoro in gallerie, musei e spazi indipendenti in Italia e all'estero fra cui: Museo Maga di Gallarate, La Rada - Locarno CH, MAC Museo d'Arte Contemporanea - Lissone MI, MOT International - Londra UK, La Triennale - Milano, Musée Cantonal des Beaux-Arts - Losanna CH, Kappa - Noun Bologna, Zazà Ramen - Milano. Accanto all'attività espositiva, Lombardelli ha realizzato numerose pubblicazioni e libri d'artista. La dimensione musicale e performativa costituisce un altro versante centrale della sua produzione: concerti, set sperimentali e collaborazioni con musicisti e artisti hanno contribuito a delineare una ricerca aperta e interdisciplinare, capace di attraversare i confini tra arti visive e suono.